

Presentazione dei lavori della classe I H

“Libertà va cercando, ch’è sì cara,
come sa chi per lei vita rifiuta”

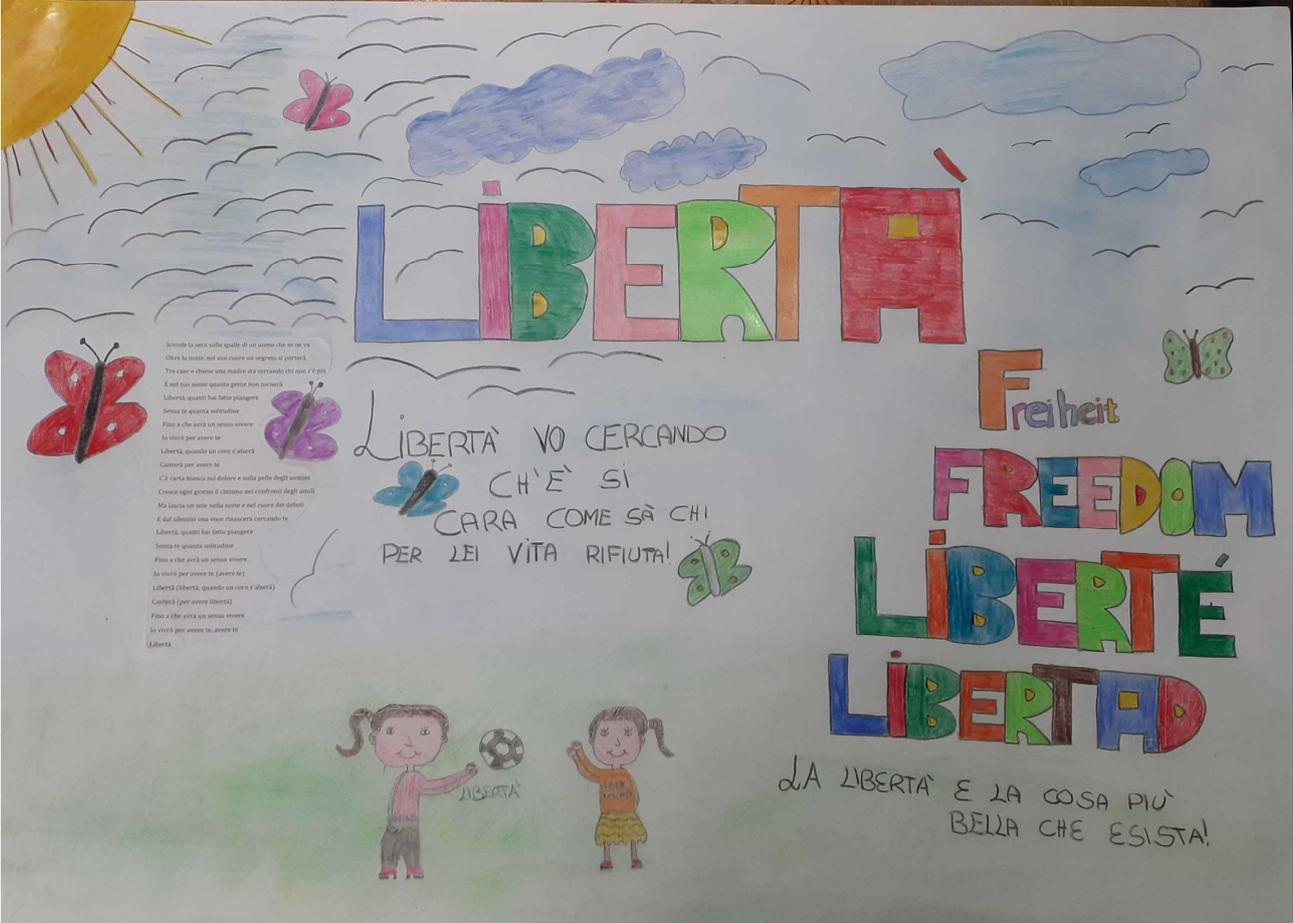
I famosissimi versi pronunciati dalla guida di Dante, il poeta latino Virgilio, per spiegare a Catone la venuta del fiorentino nel regno del Purgatorio, sono diventati nel tempo una espressione quasi proverbiale per spiegare il concetto universale di Libertà. Dante sceglie Catone quale guardiano del regno della transitorietà, lui uomo politico amante della libertà, che in nome della stessa decide di togliersi la vita per non vederla mortificata e vilipesa.

Catone è un suicida e come tale dovrebbe ricevere una punizione eterna, ma la sua scelta viene da Dante difesa come suprema forma di lotta politica, come difesa di un valore universalmente condiviso, che merita ogni sacrificio, anche quello della vita.

Il cammino dell’uomo nella storia è stato segnato da una costante ricerca della libertà: guerre, rivoluzioni, proteste hanno contrassegnato la strada dell’uomo verso la sua conquista. Forse noi oggi solo sperimentiamo cosa significa limitare la libertà, non avere più il pieno controllo delle nostre scelte. Avvicinare dei ragazzi di prima media alla figura di Catone risulta essere difficile, in quanto ai ragazzi manca una vera comprensione del concetto di sacrificio che si compie nella difesa di un valore supremo e forse la situazione che stiamo vivendo li ha avvicinati all’idea della libertà come conquista, come qualcosa che si può ottenere solo attraverso un’azione eroica di sacrificio che coinvolge tutti, anche loro.

I tre disegni realizzati dalle alunne Esposito Gina, Mancuso Nicol e De Filippo Federica mostrano la libertà attraverso la sua negazione; la guerra, l’odio, l’incarcerazione, sono forme di privazione che attraverso il linguaggio figurativo mostrano un senso di smarrimento, confusione e disorientamento che noi tutti possiamo provare in assenza di libertà. Noi senza di essa siamo smarriti, siamo tristi, ci sentiamo in trappola, siamo come in un labirinto senza alcuna via d’uscita; queste le riflessioni delle alunne, che hanno cercato di trasferirle nelle proprie raffigurazioni grafiche.

I lavori e il dibattito intorno alla figura di Dante e alla sua opera sono stati finalizzati ad avvicinare i ragazzi alla figura del poeta, rendendo il suo pensiero accessibile, evitando la retorica, ma al contempo cercando di cogliere anche la complessità della sua opera.



LIBERTÀ

Freiheit

FREEDOM

LIBERTÉ

LIBERTAD

LIBERTÀ VO CERCANDO
CH'È SI
CARA COME SÀ CHI
PER LEI VITA RIFIUTA!

Scende la sera nella spalla di un uomo che se ne va
Oltre la notte nel suo cuore un segreto si proferta
Tra case e chiese una madre sta cercando chi non c'è più
E nel suo mesto grido non tornerà
Libertà, quanti hai fatto piangere
Senza te questa multitudine
Fino a che avrà un senso vivere
In verità per avere te
Libertà, quando un cuore è altera
Canterà per avere te
C'è carta bianca sul dolore e sulla pelle degli uomini
Cresce ogni giorno il cimitero nei confronti degli umili
Ma lascia un sole nella notte e nel cuore dei deboli
E dal silenzio una voce risuonerà certamente
Libertà, quanti hai fatto piangere
Senza te questa multitudine
Fino a che avrà un senso vivere
In verità per avere te (avere te)
Libertà (libertà, quando un cuore è altera)
Canterà (per avere libertà)
Fino a che avrà un senso vivere
In verità per avere te, avere te
Libertà

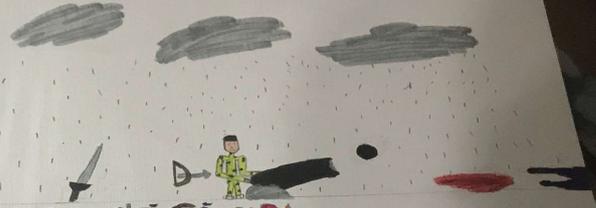


LA LIBERTÀ È LA COSA PIÙ
BELLA CHE ESISTA!

LIBERTÀ



GUERRA



LIBERTÀ VA CERCANDO, CH'E SI CARA,
COME SA CHI PER LEI VITA RIFIUTA.

Libertà
Freedom
Libertad
Freiheit
Liberté

LIBERTÀ

Gina
Esposito.
IH

D
A
N
T
E



libertà va cercando che si cara, com'è, chi per dei viti rifiuta



Mancuso
Nicol
I H